



3 minuti per i giovani.

Onorevoli Consiglieri nazionali,
Onorevoli Consiglieri agli Stati,

per leggere questo parere vi basteranno tre minuti. Solo tre minuti per uno spaccato preciso e pertinente di un oggetto concernente l'infanzia e la gioventù.

Con i migliori auguri di una proficua sessione primaverile 2022, *Sami Kanaan, presidente della CFG*

Diritto di voto a 16 anni: rafforzare e accompagnare la partecipazione

La Commissione federale per l'infanzia e la gioventù (CFG) s'impegna in favore della partecipazione dei bambini e dei giovani e chiede un ampio programma di promozione delle loro competenze politiche. Il diritto di voto a 16 anni è una misura di rafforzamento di questo programma. La CFG sostiene un diritto di voto e di elezione attivo a partire dai 16 anni e raccomanda di non togliere dal ruolo l'iniziativa parlamentare 19.415 «Dare voce ai giovani. Diritto di voto e di elezione attivo per i sedicenni come primo passo nella vita politica attiva».

L'abbassamento dell'età per il diritto di voto a 16 anni è un tema ricorrente in ambito politico, poiché si tratta di una domanda fondamentale del sistema democratico: «Chi può votare ed eleggere?». Dai dibattiti del passato sul diritto di voto delle donne emerge con chiarezza la passione con cui questa domanda viene discussa.

Come constatato nella sua posizione sull'età per il diritto di voto¹, la CFG è favorevole all'abbassamento a 16 anni a complemento di altre misure che promuovano le competenze per la partecipazione politica dei giovani. Queste comprendono il rafforzamento delle conoscenze teoriche e di esperienze partecipative pratiche nel contesto scolastico nonché la promozione della partecipazione dei giovani nel contesto extrascolastico.



La mobilitazione dei giovani per il clima mostra il loro notevole impegno.

L'articolo 12 della Convenzione sui diritti del fanciullo garantisce il diritto dei bambini di esprimere la loro opinione sulle questioni che li interessano. Questo vale anche per le procedure legislative che toccano i bambini e i giovani come collettività e di conseguenza per le decisioni politiche a tutti i livelli istituzionali. La CFG s'impegna in favore della partecipazione dei bambini e dei giovani, che assume molteplici forme. La Commissione intende anche promuovere le capacità dei giovani di partecipare alla vita politica istituzionale, in particolare mediante il diritto di pronunciarsi in occasione di votazioni ed elezioni.

¹ CFG, Diritto di voto a 16 anni: rafforzare e accompagnare la partecipazione, Berna 2020; <https://bit.ly/3vDVUE9>



Affinché i giovani possano far valere i propri interessi in una società in cui coesistono quattro se non cinque generazioni, devono essere in grado di influenzare le decisioni politiche. A tal fine occorre un insieme di misure nei contesti scolastico ed extrascolastico². Tali misure mirano a rafforzare le competenze dei giovani e il loro interesse per la partecipazione politica, a formare cittadini consapevoli dei propri diritti e delle proprie responsabilità e a preparare i giovani alla loro partecipazione a 360 gradi alla vita politica.

L'abbassamento dell'età per il diritto di voto a 16 anni rafforza l'immagine di giovani capaci di assumere le proprie responsabilità. Già prima del 16° compleanno, la società affida ai giovani decisioni di ampia portata (p. es. la scelta della professione). A partire dai 16 anni, dà loro dei diritti (p. es. maggiore età sessuale, libertà di scelta della religione) ma anche dei doveri (p. es. maggiore responsabilità penale, versamento dei contributi alle assicurazioni sociali in caso di esercizio di un'attività lucrativa a partire dai 17 anni). L'esercizio del diritto di voto attivo va a completare questi diritti e doveri, contribuendo così a far entrare appieno i giovani, in qualità di co-decisor, nella vita della società.

Inoltre, il diritto di voto a 16 anni contribuirebbe a dare maggior peso democratico alla giovane generazione, in un contesto in cui gli aventi diritto al voto tendono a invecchiare.



La CFIG sostiene un diritto di voto e di elezione attivo a partire dai 16 anni a tutti i livelli istituzionali.

La CFIG sostiene fermamente l'abbassamento dell'età per il diritto di voto a 16 anni. Per evitare un conflitto giuridico tra la maggiore età e l'assunzione di responsabilità politiche, si può lasciare da parte il diritto di eleggibilità. La CFIG non vede differenze in termini di complessità tra i progetti politici dei diversi livelli istituzionali ed è convinta che i giovani tra i 16 e i

18 anni possono valutarne l'importanza tanto quanto i più grandi. Per questo motivo, sostiene il diritto di voto a 16 anni in generale ai livelli federale, cantonale e comunale. Circa la metà dei giovani s'interessa alla politica^{3,4}. Spesso la partecipazione in questa fascia d'età è legata a temi specifici⁵ e caratterizzata da momenti di mobilitazione, come ad esempio la pandemia di COVID-19 o lo sciopero per il clima⁶, che toccano direttamente molte persone. Proprio in considerazione di queste premesse, si darebbe un segnale ai giovani conferendo anche a quelli di 16 e 17 anni, oltre che ai maggiorenni, il diritto di partecipare a votazioni ed elezioni e di esprimere la loro opinione.

Con l'adesione della Commissione delle istituzioni politiche del Consiglio degli Stati (CIP-S), il Consiglio nazionale ha dato seguito all'iniziativa parlamentare 19.415. Per i motivi summenzionati, la CFIG raccomanda di confermare questa decisione iniziale, e quindi di non togliere dal ruolo l'affare e far elaborare un atto normativo in tal senso.



Informazioni complementari

Commissione federale per l'infanzia e la gioventù CFIG

Effingerstrasse 20, 3003 Berna

Tel. +41 58 462 92 26

ekkj-cfej@bsv.admin.ch

www.cfig.ch

² L'impostazione di un tale programma è descritta nella posizione della CFIG sul diritto di voto a 16 anni (pag. 6).

³ CFIG, Io e la mia Svizzera. I temi politici e sociali che toccano i giovani, Berna 2015; <https://bit.ly/3CroQAV>

⁴ Lukas Golder, Cloé Jans, Tobias Keller, Laura Salathe, Daniel Bohn, Valentina Rötheli, easyvote Politikmonitor 2020. Krisen und globale Bewegungen aktivieren die Jugend, Berna: gfs.bern, 2021; <https://bit.ly/3CfFt2o>

⁵ Rothenbühler, Martina; Ehrler, Franziska; Kissau, Kathrin. CH@YOUPART. Politische Partizipation junger Erwachsener in der Schweiz. Bern: Staatssekretariat für Bildung und Forschung SBF (2012). <https://bit.ly/3s5mEv6>

⁶ Golder et al. (2021).